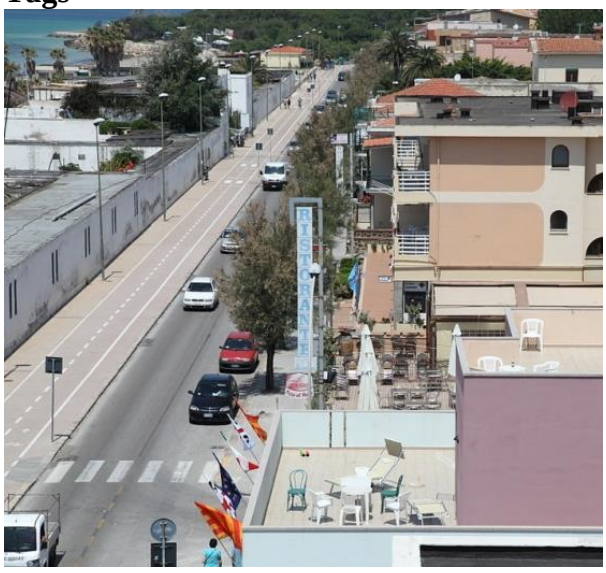
Tasse, sgravi su Tari e Tasi per famiglie e prima casa

La giunta comunale ha approvato il piano economico finanziario per il 2015 Aumenta l'Imu per le seconde abitazioni. Bruno: una questione di giustizia

di Gianni Olandi

Tags



ALGHERO. Una scelta dettata dal momento economico, dall'opportunità politica, e forse anche da un disegno di giustizia sociale. Non saranno aumentati i prelievi fiscali comunali quali la Tari e la Tasi.

La decisione, che ora dovrà essere sottoposta all'esame del consiglio comunale, è stata adottata dalla giunta comunale presieduta dal sindaco Mario Bruno che ha approvato il piano economico finanziario per il 2015.

Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti solidi urbani l'imposta quindi non aumenterà fino a quando la città non usufruirà del nuovo servizio di igiene urbana per il quale si stanno esaminando le offerte pervenute dopo il bando di gara del dicembre scorso e che potrà essere operativo soltanto dalla fine dell'anno in corso. E inoltre è prevista una scala di sconti per le famiglie numerose composte da tre o più figli.

Per la prima casa Mario Bruno è stato coerente con quanto aveva annunciato anche in campagna elettorale. E' previsto un considerevole abbattimento rispetto al 2014 per i proprietari della prima abitazione e l'esenzione totale per le famiglie il cui reddito Isee è inferiore o uguale ai 4.500 euro che nella precedente normativa era invece limitato al 50

per cento. E sempre in tema di scelta politica i provvedimenti contenuti nel piano economico e finanziario approvato dalla Giunta c'è una novità: è previsto un leggero aumento della tassazione Imu sulla casa per coloro che ne possiedono più di una.

E' lo stesso sindaco Bruno che spiega questo passaggio: «Alghero possiede molte seconde case, considerate ai fini dell'Imu fonte di economia tant'è che il Governo centrale chiede al Comune di contribuire alla fiscalità nazionale con circa due milioni di euro in più rispetto ai contributi dello scorso anno. Prelievo che rappresenta un taglio per il bilancio che va a discapito dei servizi verso la generalità dei cittadini e che ci impoverisce visto che il 60 per cento delle seconde case algheresi sono chiuse per quasi l'intero anno».

Il ragionamento delle seconde case nel comprensorio algherese, dotate di circa 40 mila posti letto, entra poi in rotta di collisione con altre valutazioni che di sociale hanno ben poco, e in particolare con quelle legate al mercato sommerso degli affitti. Un filone gigantesco di reddito in "nero" che sfugge a ogni prelievo fiscale.

Sui provvedimenti della giunta in materia di tributi c'è anche una dichiarazione dell'assessore alle Finanze, Lelle Salvatore, il quale sottolinea che si tratta di interventi che vanno in controtendenza soprattutto se si considera il periodo di tagli nazionali agli enti locali.

«Abbiamo privilegiato le famiglie - sostienel'assessore comunale - essendo a conoscenza diretta e quotidiana dello stato di forte difficoltà e delle tensioni che vivono le famiglie, soprattutto quelle a basso reddito, in un momento decisamente difficile sul piano socio economico».